

ACCORDO DI PIANIFICAZIONE

per la redazione del Piano di Assetto del Territorio Comunale

CONSIDERATA la necessità di attivare la procedura concertata tra i Comuni di Cornedo Vicentino, la Regione Veneto e la Provincia di Vicenza per la formazione del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale ai sensi dell'art. 15 della LR 11/2004, viste le condizioni di omogeneità relative a:

- struttura insediativa;
- struttura geomorfologica;
- caratteristiche storico-culturali;
- ambiente e paesaggio;
- ecc.

VISTO l'art.15 della LR 11/2004;

VISTA la DGR n. 3178 del 8/10/2004, con la quale vengono adottati gli atti di indirizzo di cui all'art. 50 della LR 11/2004;

VISTA la deliberazione di giunta del Comune di Cornedo Vicentino n.20 del 04.03.2011, con la quale viene adottato il Documento Preliminare e lo schema di Accordo di Pianificazione e con la quale si dà atto dell'avvio del procedimento per la V.A.S. ai sensi della direttiva 42/2001/CE e dell'art. 4 della L.r: 11/2004, nonché dell'avvio del procedimento di partecipazione ai sensi degli art. 5, 15 della L.R. 11/2004;

VISTA la deliberazione di giunta del Comune di Cornedo Vicentino n.50 del 26.04.2011 con la quale si prende atto del parere favorevole con prescrizioni espresso dalla Commissione regionale per la VAS nella seduta del 15.04.2011 nr. 26;

VISTA la deliberazione di giunta della Provincia di Vicenza n.81 del 19.04.2011;

VISTO il parere ai sensi della d.g.r.v. nr. 3262 del 24/10/2006 della Commissione regionale per la VAS, in data 10.02.2009, n. 4;

VISTO il parere ai sensi della d.g.r.v. nr. 3262 del 24/10/2006 della Commissione regionale per la VAS, in data 15.04.2011, n. 26 di conferma del precedente proprio parere del 10.02.2009 nr. 4;

VISTA la nota n. 231051 in data 13-05-2011 del Dirigente della Direzione Urbanistica e Paesaggio della Regione Veneto;

SI STABILISCE:

1. che l'Accordo interviene tra:

- a) La Regione Veneto quale ente attualmente competente all'approvazione del Piano;
- b) La Provincia di Vicenza;
- c) Il Comune di Cornedo Vicentino quale ente competente alla gestione della pianificazione comunale.

2. che l'Accordo riguarda la redazione in forma concertata del Piano di Assetto Territoriale Comunale che presenta i seguenti elementi:

- a) Inquadramento fisico - morfologico e territoriale

Il Comune di Cornedo Vicentino è posto alla confluenza delle valli del torrente Agno e del torrente poscola. Il territorio si sviluppa su aree di alta collina (denominate "Oltreaagno" confine con brogliano e Valdagno) Monte Faedo -Monte Verlaldo (confine con Valdagno e Monte di Malo)e Colle di Montepulgo (confine con Monte di Malo e Malo) e su aree di fondovalle del torrente Agno e Poscola: Confina ad Ovest con il Comuni di Brogliano, a Sud con il comune di Castelgomberto, verso est con i Comuni di Monte di Malo e Malo, a Nord con il Comune di Valdagno.

La presenza di corsi d'acqua importanti come il torrente Agno e il Poscola, che individuano un bacino solcato da una grande quantità di rogge.

Questa presenza d'acqua ha favorito le risorse agricole del territorio, ma anche lo sviluppo delle prime attività produttive (lungo roggia Molini).

Sintesi caratteristiche territoriali:

Superficie territoriale: 23,49 Kmq.;

Confini comunali: Brogliano, Castelgomberto, Malo, Monte di Malo, Valdagno. Il comune è collocato nella parte est del territorio provinciale ad una distanza di circa 30 km dal capoluogo di provincia

Uso del Suolo:

La superficie occupata dai boschi è circa il 50% del territorio comunale. Le formazioni forestali si localizzano in particolare sui versanti della valle dell'Agno.

| | |
|--|---------------|
| Zone residenziali a tessuto discontinuo e rado | Mq.2.629.454 |
| Aree industriali, commerciali ed infrastrutturali | Mq.28.573 |
| Seminativi in aree non irrigue | Mq.603.521 |
| Sistemi colturali e particellari complessi | Mq.1.602.389 |
| Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti | Mq.10.972.165 |
| Boschi di latifoglie | Mq.6.431.365 |
| Aree a pascolo naturale e praterie | Mq.46.243 |
| Aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione | Mq.1.235.035 |
| TOTALE | Mq.4.863.937 |

Il sistema insediativo :

Il sistema edificato si concentra nella porzione pianeggiante. Il centro del capoluogo è il nucleo più popolato e rappresentativo del territorio. E' sviluppato lungo il tracciato della Strada provinciale n.246.

Nella pianura a ovest (prevalentemente situate lungo l'asse viario principale della ex S.S. n. 246, ora S.P. nr. 246) e a sud (prossimità con S.P. nr. 124) si trovano le zone produttive

esistenti. Altre attività produttive esistenti di piccole dimensioni sono inserite nel contesto del centro abitato.

Le aree a servizi esistenti sono principalmente collocate nell'ambito del tessuto urbano del capoluogo.

Nella collina si evidenziano numerosi piccoli nuclei centri storici.

Centri Storici:

L'Atlante Regionale dei Centri Storici del Veneto", individua le seguenti località:

- Ambrosi (Gonzato), Bastianelli, Cereda, Cornedo Vicentino, Crestani, Fini, Fontanabuona (Lario), Gobbi Alti, Gobbi Bassi, Grumo, Guardede, Madonetta, Muzzolon, Palazzetto, S.Martino, Stivanelli, Vigolo.

Risulta evidente la predominanza dell'abitato di Cornedo - capoluogo e in parte anche l'abitato di Cereda sugli insediamenti nucleari circostanti. Il territorio si è caratterizzato nel tempo anche per il progressivo accrescimento delle località circostanti: per ogni campanile è riscontrabile una quota di servizi pubblici, di cimiteri e di servizi vari.

Viabilità:

Nel territorio di Cornedo Vicentino risultano presenti le seguenti viabilità di interesse intercomunale

- Strada Provinciale nr. 246 "Recoaro";
- Strada Provinciale nr. 124 "Priabona".
- Strada provinciale nr. 102 "San Martino"

Vincoli ai sensi del dlgs. 42/2004 ex L. 431/1985:

Risultano elencati negli elenchi regionali approvati dei corsi d'acqua soggetti a vincolo paesaggistico i seguenti corsi d'acqua :

- Torrente Agno, Torrente Poscola, Roggia Molini.

La struttura sociodemografica e quadro abitativo

La popolazione di Cornedo Vicentino (VI) negli ultimi anni è passata da 9086 abitanti nel 1981 a 9495 nel 1991 e a 10605 nel 2001, con un incremento positivo quindi della popolazione residente. Nel 2009 la popolazione residente risulta pari a 11.967 unità

Il comune di Cornedo Vicentino presenta una modesta pressione insediativa, residenti 11.967, (ISTAT al 01.01.2010), che si traduce in una discreta densità demografica pari a circa 509 ab/km².

I nuclei familiari sono aumentati dal 1977 al 1998 da 2850 a 3800 e sono 4585 al 31.12.2009

La dimensione media delle famiglie risulta in progressiva diminuzione.

La popolazione residente è prevalentemente concentrata nei centri (72%).

Il Comune di Cornedo Vicentino fa parte della Società Alto Vicentino Servizi Ovest srl per la gestione fognaria ed acquedottistica (con i comuni della Valle dell'Agno e in parte della Val Leogra) e del Consorzio AATO Bacchiglione per la gestione del servizio idrico integrato. E' inoltre parte dell'USL n.5 "Ovest Vicentino" (con i comuni della valle dell'Agno oltre che con Montecchio Maggiore, Arzignano, Chiampo e i comuni della rispettiva vallata, Lonigo), del Consorzio di bonifica "Alta Pianura Veneta " (area ex Riviera Berica), della Comunità Montana Agno-Chiampo e del Consorzio Rifiuti Solidi Urbani "Agno Chiampo Ambiente".

Risulta evidente come Cornedo Vicentino occupi una zona di centrale importanza nel sistema relazionale dell'ovest Vicentino, soprattutto come cerniera tra l'alta Valle e un più ampio bacino di comuni posti lungo la S.P.246

Va notata inoltre la collocazione del territorio di Cornedo, che allaccia stretti rapporti funzionali mediante la S.P.246 con il nodo intermodale di viabilità di Montecchio Maggiore, nonché con l'area di Malo posto ad est, tramite la S.P. 124. Siamo infatti in un crocevia tra vie di comunicazione longitudinali e trasversali, fatto che ha rafforzato il consolidamento del polo produttivo e commerciale cornedese. Nella stessa area è prevista la realizzazione della Superstrada pedemontana Veneta con un casello di accesso al confine con i comuni di Brogliano e Castelgomberto

b) Contenuti e finalità del Piano di Assetto del Territorio:

Contenuti :

Il Piano di Assetto Territoriale Comunale è lo strumento di *pianificazione urbanistica*, che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il "governo del territorio", al fine di perseguire la tutela dell'integrità fisica ed ambientale, nonché dell'identità culturale e paesaggistica dello stesso.

Il Piano interessa ambiti comunali omogenei per caratteristiche insediativo-strutturali, geomorfologiche, storico-culturali e ambientali, o concerne ipotesi progettuali che, per dimensione o rilevanza territoriale, incidono significativamente sulle previsioni strutturali dei comuni circostanti e rappresenta una interpretazione del paesaggio riconosciuto.

Il Piano di Assetto Territoriale Comunale è redatto in conformità: ai contenuti di cui alla LR11/2004, agli specifici atti di indirizzo, alle direttive urbanistiche regionali del Piano /Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) e provinciali del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP); agli indirizzi e politiche urbanistiche espressi dalle comunità locali.

Finalità :

Il Piano di Assetto Territoriale informa le proprie scelte verso una trasformazione urbanistica funzionalmente equilibrata, armonica e policentrica ed uno sviluppo adeguato a soddisfare le esigenze socio-economiche del presente, senza compromettere la conservazione e l'utilizzo futuro delle risorse del territorio, in particolare di quelle non riproducibili.

In particolare si propone di soddisfare le esigenze delle comunità perseguendo:

- la salvaguardia delle qualità ambientali, culturali ed insediative del territorio al fine della conservazione, tutela e valorizzazione dei beni naturali, culturali, architettonici ed archeologici;
- la tutela delle identità storico-culturali, la qualità e differenziazione dei paesaggi urbani ed extraurbani, al fine di realizzare la riqualificazione degli insediamenti storici ed il recupero del patrimonio edilizio ed ambientale, nonché il miglioramento della qualità degli insediamenti esistenti e del territorio non urbanizzato;
- la prevenzione e riduzione dei rischi connessi all'uso del territorio e delle sue risorse, al fine di garantire la sicurezza degli abitati e la difesa idrogeologica dei suoli.

Il piano assicura inoltre la tutela e valorizzazione dei valori paesistici riconosciuti, nonché la riqualificazione delle parti compromesse o degradate e l'attestazione di eventuali nuovi valori paesistici coerenti con quelli riconosciuti ed integrati con lo sviluppo economico e sociale sostenibile.

Le determinazioni del piano sono informate ad una approfondita e sistematica conoscenza di tutte le "componenti strutturali del territorio" di origine naturale ed antropica, finalizzate all'individuazione delle "risorse identitarie" ed alle loro correlazioni e integrazioni.

Il Piano di Assetto Territoriale Comunale individua al proprio interno gli Ambiti Territoriali Omogenei (ATO), per caratteristiche geomorfologiche, ambientali, paesaggistiche, storico-culturali o insediativo-strutturali. Definisce inoltre "ambiti di tutela, valorizzazione e riqualificazione" del territorio in funzione del livello di integrità e rilevanza dei valori paesistici, al fine di permettere una lettura integrata delle componenti strutturali del territorio ed dei valori del paesaggio.

3. di prendere atto del "Documento Preliminare" e lo schema di Accordo di Pianificazione adottato con deliberazione di giunta n. 20 del 04.03.2011;

4. di prendere atto delle modalità per la formazione del quadro conoscitivo e delle banche dati, ai sensi dell'art. 50 lett. a) e f) e degli atti di indirizzo adottati con DGR 3178 del 8 ottobre 2004, ed integrati con DGR n. 3811 del 9 dicembre 2009, e precisamente:

- a. Si ritiene utile precisare che il quadro conoscitivo, necessario alla redazione del PAT/PATI, debba essere rapportato alle specifiche caratteristiche del territorio, attraverso una lettura multidisciplinare che consenta di pervenire ad una valutazione critica nell'impiego dei dati, finalizzata a definire appunto le "condizioni di sostenibilità degli interventi e delle trasformazioni pianificabili", e le "condizioni di fragilità ambientale";
- b. La formazione del Quadro Conoscitivo deve intendersi come la costruzione di un catalogo delle informazioni associate alle competenze dei tre principali soggetti istituzionali (Comune, Provincia e Regione), organizzato e sistematizzato al fine di documentare il complesso delle conoscenze territoriali disponibili ai diversi livelli.
- c. La formazione del Quadro Conoscitivo deve necessariamente esplicitarsi nelle forme e nei contenuti, secondo le caratteristiche di ogni singolo ambito e livello territoriale esaminato, proponendo una lettura del territorio e delle sue componenti attraverso la compilazione delle seguenti matrici:

- 1. INFORMAZIONI TERRITORIALI DI BASE**
- 2. ARIA**
- 3. CLIMA**
- 4. ACQUA**
- 5. SUOLO E SOTTOSUOLO**
- 6. BIODIVERSITA'**
- 7. PAESAGGIO**
- 8. PATRIMONIO CULTURALE, ARCHITETTONICO, ARCHEOLOGICO**
- 9. INQUINAMENTI FISICI**
- 10. ECONOMIA E SOCIETA'**
- 11. PIANIFICAZIONE E VINCOLI**

Tali matrici e i tematismi che le compongono dovranno essere strutturati seguendo le specifiche tecniche per la creazione delle banche dati e dei relativi metadati, secondo le indicazioni, previo accordo sulle eventuali modifiche ed integrazioni, della Direzione Urbanistica, avendo come riferimento l'atto di indirizzo di cui all'art. 50 lettere a) e f) della LR 11/04.

- d. Sulla scorta del presente accordo il progetto dovrà indicare, con riferimento alle matrici di cui alla precedente lettera c), quali dati sono propedeutici alle strategie di progetto del territorio in oggetto, e quali dati sono invece indifferenti a tale scopo.

5. di prendere atto che la redazione degli elaborati dovrà attuarsi in riferimento agli atti di indirizzo di cui alle lettere a) e g) dell'art. 50 della LR 11/2004 e che dovranno essere redatti, almeno, i seguenti elaborati:

- a. relazione generale contenente gli esiti della concertazione e le valutazioni di sostenibilità, oltreché la sintesi del quadro conoscitivo;
- b. relazione di progetto che esponga la sostenibilità delle scelte progettuali;
- c. relazione sintetica per l'immediata lettura delle scelte e degli obiettivi del PAT e che riporterà in quali elaborati e norme sono trattate le diverse tematiche affrontate;
- d. Norme tecniche;
- e. TAV. 1 Carta dei vincoli e della Pianificazione Territoriale;
- f. TAV. 2 Carta delle Invarianti;
- g. TAV. 3 Carta delle Fragilità;
- h. TAV. 4 Carta della Trasformabilità;
- i. banca dati alfa numerica e vettoriale di cui all'art. 13, 3° comma lettera d), della LR 11/04;
- j. altre elaborazioni che si ritengano necessarie;

6. di prendere atto del seguente programma dei lavori:

- a. sottoscrizione dell'accordo di pianificazione entro il mese di giugno 2011;
- b. presa d'atto con deliberazione di Giunta Comunale dell'espletamento della fase di concertazione relativa al documento preliminare, prevista dall'art. 5, attraverso l'approvazione di apposita relazione che esponga le risultanze della concertazione e proponga il recepimento di eventuali modifiche al documento preliminare. Tale fase dovrà concludersi entro un mese dalla sottoscrizione ;
- c. redazione degli elaborati definitivi costituenti il PAT, incluso l'elaborato di cui alla lettera i) del precedente punto 5) ed il Rapporto Ambientale, entro due mesi dal punto precedente;
- d. adozione del PAT da parte del Consiglio Comunale entro un mese dal punto precedente;
- e. convocazione della conferenza di servizi entro tre mesi dall'adozione del PAT per l'esame delle osservazioni e l'approvazione del piano;
- f. ratifica da parte della Giunta Regionale entro un mese dalla conferenza di servizi conclusiva.

7. di stabilire che al presente accordo di pianificazione dovrà essere data pubblicità attraverso avvisi pubblici, a mezzo stampa, via internet e mediante invio alle principali associazioni di settore;

8. obblighi reciproci

- a. La Regione e la Provincia di Vicenza, ognuna per quanto di competenza, si impegnano a promuovere e a coordinare i rapporti con le singole amministrazioni locali nella redazione del Piano urbanistico in forma concertata, verificando gli indirizzi metodologici preliminari e definendo i contenuti e gli elaborati del Piano di Assetto del territorio. Il Gruppo di Progettazione sarà composto da personale regionale della Direzione Urbanistica e del Settore Urbanistica della Provincia, affiancato dalle strutture tecniche comunali incaricate, ovvero da altri tecnici allo scopo designati dalle amministrazioni comunali;
- b. Il Comune si impegna a :
 - i. rendere disponibili i dati e la documentazione inerente il territorio e lo stato della pianificazione, in loro possesso, nonché eventuali studi ed altro materiale conoscitivo che possa essere di supporto alla redazione dei documenti del PAT/PATI.
 - ii. fornire la collaborazione degli uffici comunali nell'attività di pianificazione.

9. valutazione delle osservazioni:

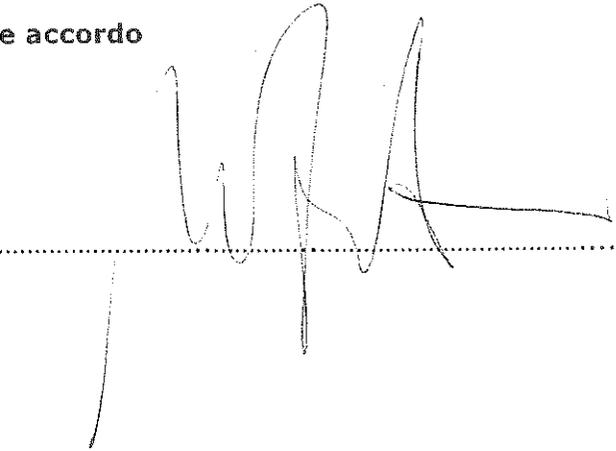
le osservazioni presentate durante il periodo di pubblicazione e deposito, dovranno essere valutate in conferenza di servizi entro tre mesi dall'adozione del piano. Alla conferenza di servizi oltre al rappresentante del Comune interessato e ai rappresentanti della Regione e della Provincia, potranno essere presenti i rappresentanti degli enti pubblici che detengano specifiche competenze disciplinari o che sono coinvolti nel procedimento di approvazione.

Le osservazioni accoglibili dovranno configurarsi come osservazioni portatrici di interessi collettivi, coerenti con gli obiettivi del documento preliminare e tendenti a proporre ipotesi di miglioramento del piano. L'accoglimento di tali osservazioni non comporta la ripubblicazione del piano che dovrà invece avvenire nei seguenti casi:

1. inserimento di previsioni in contrasto con gli obiettivi del documento preliminare;
2. aumento della capacità insediativa complessiva del piano al di fuori delle tolleranze dimensionali definite nella valutazione di sostenibilità del PAT;
3. stralcio di specifiche previsioni progettuali di livello strutturale contenute nel piano o inserimento di nuove previsioni di livello strutturale;
4. modifica sostanziale o stralcio di ambiti soggetti a specifica trattazione disciplinare atta a garantire la tutela e conservazione delle caratteristiche naturali, paesaggistiche e culturali.

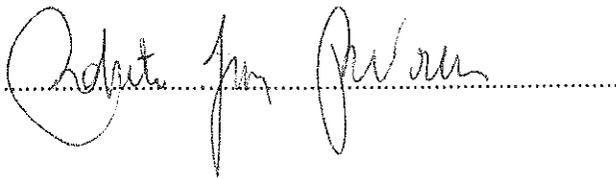
10. gli interessati sottoscrivono il presente accordo

Per la Regione Veneto
Il Vice Presidente
Marino Zorzato



A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. Zorzato', written over a horizontal dotted line.

Per la Provincia di Vicenza
Per il Presidente
Arch. Roberto José Bavaresco
Procura del 08/06/2011



A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Roberto José Bavaresco', written over a horizontal dotted line.

Per il Comune di Cornedo Vicentino
Il Sindaco
Martino Angiolo Montagna delega
Romeo Zavanionello



A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Romeo Zavanionello', written over a horizontal dotted line.

Vicenza, li

06 GIU. 2011





Data

13 MAG. 2011

Protocollo N°

231051

Class.:

Prat.

Fasc.

Allegati N°

Oggetto:

Comune di Cornedo Vicentino (VI). **Richiesta di Pianificazione Concertata**

All'Assessore Regionale
alle Politiche per il Territorio
Marino Zorzato
SEDE

**Il Dirigente Regionale
della Direzione Urbanistica e Paesaggio**

- **vista** la nota n. 13860 del 30-07-2010 del Comune di Cornedo Vicentino (VI), pervenuta in data 06-08-2010 prot. n. 427623, con la quale si richiedeva per la formazione del PAT del Comune di Cornedo Vicentino (VI), la procedura concertata con la Regione ai sensi dell'art. 15 della LR 11/2004;
- **visto** il Documento Preliminare e la bozza di Accordo di Pianificazione proposti con le seguenti deliberazioni di Giunta Comunale:
 - D.G.C. n. 20 del 04-03-2011 del Comune di Cornedo Vicentino (VI);
 - D.G.C. n. 50 del 26-04-2011 del Comune di Cornedo Vicentino (VI);
- **verificato** che non si sono rilevati contrasti con quanto disposto dagli artt. 3 e 15 della LR 11/2004;
- **considerato** che durante il periodo della concertazione ai sensi degli artt. 3, 5, 15 della L.R. n.11/2004 potranno essere ulteriormente approfonditi i contenuti del Documento Preliminare le modalità di formazione del Quadro Conoscitivo;
- **ritenuto** sostanzialmente condivisibile il documento trasmesso a condizione che vengano inserite le seguenti modifiche/integrazioni/specificazioni:
 1. A seguito degli approfondimenti e verifiche effettuati durante il periodo di concertazione, con riferimento agli atti di indirizzo di cui all'art. 50 della L.R. n.11/2004 adottati con D.G.R. n.3178 del 8 ottobre 2004, si potranno integrare o meglio definire i contenuti del Documento Preliminare.
 2. Le sopraccitate definizioni ed integrazioni, dovranno essere recepite con specifico provvedimento di Giunta Comunale, con il quale si dovrà inoltre prendere atto anche degli esiti dell'avvenuta concertazione.
 3. Qualora il Comune non abbia già provveduto, si segnala la necessità che la Giunta Comunale con propria deliberazione dia atto dell'avvio del procedimento

Direzione Urbanistica e Paesaggio

Calle Priuli - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia - Tel. 041/2792334-35 - Fax 041/2792383

e-mail: urbanistica@regione.veneto.it

Internet: <http://www.regione.veneto.it/urbanistica>



per la Valutazione Ambientale Strategica ai sensi della direttiva 42/2001/CE e dell'art. 4 della L.R. n. 11/2004, nonché dell'avvio del procedimento di concertazione e partecipazione ai sensi degli artt. 5 e 15 della L.R. n. 11/2004.

4. Relativamente alla tempistica proposta, considerati gli adempimenti necessari, si ritiene opportuno adeguarla secondo il seguente prospetto:

| Termine di tempo | Atto o Documento | Attività svolte entro il termine |
|--------------------------------|---|--|
| Entro giugno 2011 | DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE DI PRESA D'ATTO DELLA CONCLUSIONE DELLA CONCERTAZIONE | Concertazione |
| Entro settembre 2011 | ADOZIONE DEL PIANO e deposito degli atti - TRASMISSIONE del Quadro Conoscitivo | Completamento della progettazione |
| Entro dicembre 2011 | CONFERENZA DI SERVIZI: ESAME OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE DEL PIANO | Preparazione e svolgimento della Conferenza di Servizi |
| Entro gennaio 2012 | RATIFICA E PUBBLICAZIONE DEL PIANO SUL B.U.R. | |
| Dopo 15 gg dalla pubblicazione | EFFICACIA DEL PIANO | |

Esprime parere favorevole

alla sottoscrizione dell'accordo di pianificazione per la redazione del PAT del Comune di Cornedo Vicentino (VI), così come modificato dal presente parere che costituirà parte integrante dell'accordo di pianificazione.

Distinti saluti

Venezia, li

13 MAG. 2011

Il Dirigente Regionale
arch. Vincenzo Fabris

IL DIRIGENTE VICARIO
Arch. Ignazio OPERTI

Direzione Urbanistica

Calle Prindl - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia - Tel. 041 2792334-35 - Fax 041 2792383

E-Mail: urbanistica@regione.veneto.it

Internet: http://www.regione.veneto.it/urbanistica